

De Fusco e Pieranunzi per Schumann e Brahms al Maggio della Musica

LAURA VALENTE

SCHUMANN e Brahms per un concerto che già dal titolo - "Oltre il Romanticismo" - colloca la rassegna 2008 del Maggio dei Monumenti/Maggio della Musica in un'ottica di stagione laboratorio, luogo di riflessione su compositori e interpreti scelti con il consueto garbo dal pianista Sandro De Palma, direttore artistico della rassegna. Dopo il forfait di Aldo Ciccolini (bloccato per motivi di salute), il secondo concerto del cartellone slitta al primo posto e sfoggia due musicisti di razza (alle 20 a Villa Pignatelli) come il violinista Gabriele Pieranunzi e la pianista Laura De Fusco.

Saranno loro a inaugurare l'undicesima edizione di una kermesse musicale con quattordici appuntamenti e che si pone, come racconta De Palma «in continuità storica e cronologica con l'edizione precedente dedicata a Beethoven. Quest'anno proponiamo quella che mi piace definire 'di compositori', dai primi romantici - Schubert e Mendelssohn - ai grandi protagonisti del movimento - Schumann, Liszt e Brahms - fino ai musicisti del XX secolo».

Invariata la formula della rassegna «che da sempre mette in relazione musica e luoghi d'arte grazie alla collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale e Bnl - Gruppo Paribas», come ricorda Sergio Meomartini, presidente dell'Associazione Ami-

ci del Maggio della Musica, che quest'anno porta a casa anche una tournée ad Ankara a fine maggio.

Prima da gran spolvero con due musicisti di rara pulizia tecnica e di intenso gusto interpretativo, alle prese con la Sonata n. 2 op. 121 in re minore di Schumann e Sonata n. 3 op. 108 in re minore di Brahms. Gabriele Pieranunzi è un violinista di talento. Da tempo sal-

lutato come una bella promessa ora è presente nei cartelloni delle istituzioni che contano e la sua ultima fatica discografica - che lo ha visto al fianco del clarinettista Alessandro Carbonare in splendide riletture di autori come Mozart e Brahms - è un gioiello prezioso di eleganza e intensità. Con lui Laura De Fusco, pianista discreta e di temperamento, una signora della tastiera che ricorda una visione della musica che un tempo insegnavano che "si parla con il proprio strumento" e non con sapienti operazioni di mercato o strategie uscite mediatiche. La De Fusco potrebbe riempire pagine

con le tappe salienti del suo percorso professionale. Il suo curriculum? Quattro righe: «Nata a Castellammare di Stabia. A cinque anni incontro con Vincenzo Vitale, suo unico maestro. La carriera concertistica iniziò molto presto e da oltre 40 anni è presente nella vita musicale con rigore e passione inmutati».

Maggio dei Monumenti/Maggio della Musica 2008; info line 081 5519 188, biglietti da 15 a 25 euro.



Laura De Fusco



Gabriele Pieranunzi